

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1316

Addendum al Piano Operativo F.S.C.2014-2020.Del.CIPE 98/2017 Asse Tematico C Interventi per il trasporto urbano e metropolitano Linea di Azione "Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari" Inter.to "Potenz.to infrastruttura ferroviaria linea Bari Taranto". Approvazione Convenzione e All.1.

L'Assessore ai Trasporti avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

Premessa

L'art. 4 del Decreto Legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri, che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

- 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione.

L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture.

Considerato che

Con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-CentroNord rispettivamente pari all'80% e al 20%.

Come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture.

Il CIPE, con Delibera n. 54 del 1° Dicembre 2016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria,

favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, quello di migliorare la mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché quello di migliorare la sicurezza delle dighe.

La dotazione finanziaria del Piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020.

Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A - Interventi stradali; B - Interventi nel settore ferroviario; C - Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D - Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E - Altri interventi; F - Rinnovo materiale trasporto pubblico locale - Piano sicurezza ferroviaria).

Per la programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata Delibera CIPE n. 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica.

Detto Addendum è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 98 del 22 dicembre 2017 pubblicata in pubblicata nella GU n.132 del 9 giugno 2018.

La struttura complessiva del citato Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale — Piano Sicurezza ferroviaria) e all'interno di ciascuna linea di azione declina gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie

Il Piano Operativo Infrastrutture in argomento ha assegnato alla Regione Puglia, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo di 108,61 milioni di euro, di cui 70,00 milioni di euro destinati all'intervento denominato "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari - Taranto".

Tale intervento riguarda la linea ferroviaria Ferrovie del Sud Est denominata "Bari - Taranto", soggetto attuatore e gestore dell'Infrastruttura ferroviaria è la Società Ferrovie del Sud Est S.r.l..

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. RU U.0004920 del 12.06.2018 ha richiesto alla Regione Puglia la compilazione dello schema di Convenzione e della scheda Allegato 1 al Piano Operativo di Intervento del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 - Dati riferiti all'intervento "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari - Taranto" che costituisce parte integrante della Convenzione medesima.

La Regione Puglia tramite PEC del 10.07.2018 ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Allegato 1 contenente:

- Descrizione dell'intervento
- Schema planimetrico
- Indicazione delle risorse utilizzate per la realizzazione dell'intervento
- Cronoprogramma
- Fabbisogno finanziario annuale

Al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili, sarà sottoscritta una Convenzione tra il Ministero, la Regione e la Società Ferrovie del Sud Est S.r.l. in qualità di soggetto attuatore dell'intervento. Detta Convenzione disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto.

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto che l'Addendum al P.O. FSC 2014-2020, Delibera CIPE 98/2017 - Asse C "Interventi per il trasporto urbano e metropolitano", linea di Azione "Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari" ha assegnato alla Regione Puglia l'importo di euro 70,00 milioni destinato all'intervento denominato "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari-Taranto";
- di approvare la Convenzione, allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante, la quale sarà sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e la Società Ferrovie del Sud Est S.r.l., quale soggetto attuatore dell'intervento;
- di approvare l'Allegato 1 al Piano Operativo di Intervento del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 — Dati riferiti all'intervento "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari - Taranto" che costituisce parte integrante della Convenzione;
- di delegare alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Visto

- il citato Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera n. 98 del 22 Dicembre 2017;
- la scheda Allegato 1 al Piano Operativo di Intervento del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 — Dati riferiti all'intervento "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari — Taranto" trasmessa dalla Regione Puglia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- la Convenzione per la realizzazione dell'intervento "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari - Taranto" finanziato con risorse dell'Asse Tematico C dell'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della LR. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di *fare propria* la relazione dell'Assessore ai Trasporti avv. Giovanni Giannini, che qui si intende integralmente riportata;
2. di *prendere atto* che il Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera n. 98 del 22 Dicembre 2017, nell'ambito dell'Asse C — "Interventi per il trasporto urbano e metropolitano" dell'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ha assegnato alla Regione Puglia l'importo di euro 70,00 milioni destinato all'intervento denominato "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari - Taranto";
3. di *approvare* la Convenzione, allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante, la quale sarà sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e la Società Ferrovie del Sud Est S.r.l., quale soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dall'intervento;

4. di approvare l'Allegato 1 al Piano Operativo di Intervento del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 - Dati riferiti all'intervento "Potenziamento Infrastruttura ferroviaria linea Bari - Taranto" che costituisce parte integrante della presente Convenzione;
5. di *delegare* alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
6. di *notificare*, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento alla Società Ferrovie del Sud Est S.r.l.;
7. di *disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE PUGLIA

E

IL SOGGETTO ATTUATORE FERROVIE DEL SUD EST SRL

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione dell'intervento "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari – Taranto" previsto dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato dal CIPE nella seduta del 22 dicembre 2017 con Delibera n. 98/2017, pubblicata nella GU n.132 del 9 giugno 2018, Asse Tematico C (Interventi per il trasporto urbano e metropolitano) - Linea di Azione: Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari.



PREMESSO

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- che con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- che per la programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata delibera



- CIPE n. 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;
- che detto Addendum è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 98 del 22 dicembre 2017 pubblicata in pubblicata nella GU n.132 del 9 giugno 2018;
 - che la struttura complessiva del citato Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria) e all'interno di ciascuna linea di azione declina gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;
 - che nell'ambito dell'Asse Tematico C del citato Addendum riguardante "Interventi per il trasporto urbano e metropolitano" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 665,78 milioni di euro;
 - che detto Asse Tematico prevede una linea di azione intesa a realizzare "Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati e/o nuovi itinerari";
 - che per la finalità di cui al punto precedente l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture in parola ha assegnato alla Regione Puglia l'importo complessivo di 108,61 milioni di euro, di cui 70,00 milioni di euro destinati all'intervento denominato "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari - Taranto";
 - che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse di cui sopra si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero, la Regione Puglia ed il Soggetto Attuatore che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
 - che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. R.U. U.004920 del 12.06.2018 ha trasmesso alla Regione Puglia lo schema della Convenzione da condividere e la scheda "Piano operativo dell'intervento" da compilare ed allegare alla stessa;
 - che la Regione con Delibera di Giunta n. del ha approvato la presente Convenzione unitamente all'allegato;
 - che la Regione Puglia ha individuato quale Soggetto attuatore dell'intervento denominato "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari – Taranto" le Ferrovie del Sud Est S.r.l., quale soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dagli interventi;
 - che con nota n. del il Presidente della Giunta Regionale ha delegato, a rappresentare e sottoscrivere per conto della Regione Puglia la presente convenzione.



TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

Le premesse e all'Allegato 1 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2
(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero), la Regione Puglia (di seguito indicata come Regione, codice fiscale n. 80017210727) e la Società Ferrovie del Sud Est S.r.l., (di seguito indicata come Soggetto Attuatore) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione dell'intervento "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari – Taranto" previsto dall'Asse Tematico C (Interventi per il trasporto urbano e metropolitano) dell'Addendum al Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato con delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017, secondo il Piano Operativo di intervento di cui alla scheda Allegato 1.

ART.3
(Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente all'intervento descritto nell'Allegato 1.

Per il Soggetto attuatore la durata della convenzione può essere diversamente determinata in applicazione del successivo articolo 7.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono, comunque, conclusi qualora per l'esecuzione dell'intervento non sia stata assunta dalla Regione o dal soggetto attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 6.

ART. 4
(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 2 è pari a 70,00 milioni di euro ed è erogato a favore della stessa Regione con le modalità di cui all'art. 9.

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra al Soggetto Attuatore con le modalità indicate al successivo articolo 10.

La Regione s'impegna a garantire il completo finanziamento dell'intervento di cui all'art. 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità del medesimo intervento.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.



ART. 5

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente Regionale del Procedimento l'Ing. Francesca Pace, in qualità di Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia per l'intero Piano operativo dell'intervento di cui all'Allegato 1.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse stanziare sul Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'intervento riportato nell'Allegato 1.

Il Soggetto attuatore fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

ART.6

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti l'intervento previsto all'Allegato 1, entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate per lo stesso e previste dalla presente convenzione.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione o del Soggetto Attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento inserito nel Piano operativo di Intervento in termini certi e coerenti con quelli indicati nell'Allegato 1.

La Regione s'impegna a completare, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, l'intervento nel rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016, 54/2016 e 98/2017.

Il Ministero ha la facoltà di proporre al CIPE la revoca del finanziamento di cui all'art. 2 per il mancato rispetto del cronoprogramma di cui al comma precedente dovuto a fatti o atti che impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro 24 mesi dal termine previsto per la conclusione dell'intervento.

ART. 7

(Sostituzione del soggetto attuatore)

Qualora il Soggetto attuatore non provveda agli adempimenti previsti nell'Allegato 1 (es. redazione del progetto preliminare o del progetto definitivo, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nello stesso allegato, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento, decorso il quale si impegna ad intervenire in tempo utile, eseguendo direttamente gli adempimenti in parola, ovvero individuando, nel rispetto della normativa vigente, un nuovo Soggetto attuatore che consenta di completare l'iter procedurale e di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2019.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali dell'Allegato 1 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2019.



La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 9.

La Regione regola i propri rapporti con il Soggetto attuatore subentrante con l'atto negoziale di cui all'articolo 10 e nello stesso atto prevede obblighi per il soggetto subentrante coerenti con la presente convenzione.

ART. 8

(Standard di sicurezza)

La Regione si impegna, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, a realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF), e alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI) emanate dalla Commissione Europea.

A tal fine la Regione si impegna direttamente o per il tramite del soggetto attuatore a seguire le procedure previste dall'ANSF e invia al Ministero, per il tramite del Referente Regionale del Procedimento, la dichiarazione rilasciata, in tal senso, dal Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento circa gli adempimenti assolti.

Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché degli adempimenti previsti dal comma 2 del presente articolo.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto al primo comma del presente articolo si applica quanto previsto al comma 5 dell'art. 4.

ART. 9

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 1, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54 e 22 dicembre 2017 n. 98.

La Regione e il Soggetto Attuatore dichiarano che l'intervento di cui all'Allegato 1 non è oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa riportato nell'Allegato 1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure di cui al comma 1.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione allo stato di avanzamento dei lavori di cui all'Allegato 1 sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato all'intervento di cui all'Allegato 1 a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente convenzione da parte



dei competenti organi di controllo e del caricamento dei dati relativi all'intervento nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS - IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;

- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato, come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per l'intervento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 10%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogategli per l'intervento in applicazione della presente Convenzione nel caso in cui non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2019, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Il Soggetto attuatore ripete alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all'articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2019 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

Art. 10

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione la Regione ed il Soggetto Attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 9 e/o eventualmente con risorse proprie.

Art. 11

(Verifica natura degli interventi)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 10, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di cui all'Allegato 1, trasmette al Ministero copia dei progetti definitivi degli interventi riportati nel medesimo allegato. Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché degli adempimenti previsti dall'art. 8 della presente convenzione. Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità della presente convenzione, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica. Per l'intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte



dell'eventuale soggetto attuatore subentrante, nonché per l'avviamento in pre-esercizio ed il collaudo delle opere o delle tecnologie oggetto dell'intervento stesso.

ART. 12

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente)
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 13

(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione dell'intervento, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento dell'intervento di cui all'Allegato 1 per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, su proposta del Ministero, possono essere riassegnate ad altri interventi inerenti il settore di cui trattati.

ART. 14

(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione che la Regione si impegna, per quanto di competenza, ad applicare direttamente o per il tramite del soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare, per il tramite degli USTIF competenti per territorio, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui all'Allegato 1.

La Regione s'impegna a garantire all'USTIF competente per territorio ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata per l'intervento finanziato a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano



Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, direttamente o per il tramite del soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;

- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 15

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017, n.98, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ART. 16

(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione e per il Soggetto attuatore, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 Piano operativo di intervento

Roma, li

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(Dott. Ing. Vito Di Santo)

.....

La Regione Puglia
(.....)

.....

Il Soggetto Attuatore
(.....)

.....





*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,

GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI

ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

09

IL MINISTERO, LA REGIONE PUGLIA E IL SOGGETTO ATTUATORE FERROVIE DEL SUD EST S.R.L.

ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014 - 20

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO "POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURA FERROVIARIA LINEA BARI-TARANTO"

DI CUI ALLA SCHEDA DELLA DELIBERA CIPE N.98/2017



1 - REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: **Francesca Pace**

Ufficio: **Sezione Infrastrutture per la Mobilità**

Indirizzo: **Via Giovanni Gentile, 52 – 70126 Bari**

Indirizzo mail / pec: f.pace@regione.puglia.it – mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Telefono: **080/5404302**

JP

2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia: **Ferrovie del Sud S.r.l.**

Titolo Intervento: **Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari-Taranto**

CUP: **D47D17000000002**

Localizzazione: **Provincia di Bari e Taranto**

Soggetto Attuatore: **Ferrovie del Sud Est S.r.l.**

Responsabile Unico del Procedimento: **Dott. Ing. Antonio VACCA (Soggetto Tecnico RFI S.p.A.)**



3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale:

La linea FSE Bari-Taranto si estende per 155 km connettendo importanti bacini di traffico che si sviluppano lungo la direttrice. La linea, con trazione diesel, è a semplice binario ad eccezione delle tratte Bari Sud Est-Mungivacca (3,5 km) e Noicattar o Rutigliano (circa 3 km) che sono a doppio binario. Il servizio è svolto principalmente per l'adduzione verso la città di Bari dai centri dell'hinterland e dai bacini di Conversano, Castellana Grotte, Putignano e Martina Franca. Inoltre la linea svolge funzione di collegamento diretto tra i due capoluoghi di provincia.

Il progetto di potenziamento e upgrade infrastrutturale si pone l'obiettivo di innalzare le caratteristiche prestazionali della linea e delle principali stazioni, consentendo in questo modo di sfruttare il potenziale che tale asse sembra offrire in termini di ampliamento della connettività della rete nazionale nel territorio pugliese.

La linea FSE Bari-Taranto, oltre a svolgere le funzioni sopra descritte, potrebbe anche assumere il ruolo di itinerario alternativo della Bari-Taranto di Rete Ferroviaria Italiana, parte integrante, quest'ultima, della rete centrale (core) europea (TENT) nonché del corridoio Scandinavo-Mediterraneo. La linea è interconnessa a quella di RFI nelle stazioni di Bari Centrale e Taranto, sebbene oggi presenti caratteristiche profondamente diverse sia per standard di sicurezza che per qualità del servizio (velocità commerciale, accessibilità delle stazioni, sistemi di alimentazione).

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto prot. N. 210 del 16/4/2018 ha individuato la linea Bari-Taranto come rete a rilevanza nazionale e pertanto destinataria dei finanziamenti dello Stato.

Attualmente sulla linea sono in corso progetti relativi alla elettrificazione ed installazione di tecnologie di sicurezza, che potrebbero consentire lo sviluppo di un'offerta di trasporto integrata. Il progetto, nello specifico, consiste nell'attuazione di interventi di potenziamento della linea ferroviaria con l'upgrade dei dispositivi di armamento (binari con rotaia 60 E1, traverse RFI 230 e massicciata con pietrisco di prima categoria), nonché di miglioramento dell'accessibilità delle principali stazioni (Bari Sud Est, Mungivacca, Conversano, Castellana Grotte, Putignano, Martina Franca) attraverso la realizzazione di sottopassi di stazione, l'innalzamento dei marciapiedi, l'eliminazione delle barriere architettoniche e velocizzazione degli itinerari di arrivo e partenza nelle stazioni. Le opere saranno conformi agli standard tecnici di riferimento nazionali, con particolare riguardo alle norme e direttive emanate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF) e alle Specifiche Tecniche di interoperabilità (STI) emanate dalla Commissione Europea

Oggetto dell'intervento:

Il treno diagnostico PV7 di Rete Ferroviaria Italiana ha rilevato i parametri di geometria dei binari ed individuato le criticità dovute all'usura dell'armamento e del ballast, tali da far decidere la società Ferrovie SudEst a procedere urgentemente con interventi straordinari. Gli interventi riguarderanno le seguenti tratte:

2. fase 2 - della Linea 1 bis Mungivacca – Pugnano via Casamassima;
3. Tratta Mungivacca – Putignano via Conversano;
4. Tratta Putignano - Martina Franca - Taranto.

Nello specifico l'intervento consiste nel rinnovamento del binario con risanamento della massicciata in asportazione totale (vagliatura con l'impiego di rotarie 60 UNI, traverse RFI 230 e pietrisco di I categoria, compresi i binari di circolazione delle Stazioni, oltre al rinnovamento in posizione invariata o in posizione diversa in base alle condizioni di tracciato, degli scambi esistenti all'interno della Linea oggetto dell'intervento. I lavori comprendono inoltre il riferimento del binario ad un sistema di coordinate realizzato in base assoluta ed il rilievo e la restituzione grafica delle stazioni.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Tematico 7 dell'Accordo di Partenariato 20142020 (*PROMUOVERE SISTEMI DI TRASPORTO SOSTENIBILI E D'ELIMINARE LE STROZZATURE NELLE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE DI RETE*) e con il corrispondente risultato atteso 7.3 (*Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali*).

L'intervento mira, infatti, a potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale su una linea dotata di domanda potenziale significativa, mediante azioni di ammodernamento ed efficientamento della linea stessa. L'intervento è volto a promuovere sistemi di trasporto sostenibili mediante l'eliminazione delle strozzature nelle infrastrutture, migliorando nel contempo la capacità e la competitività del trasporto ferroviario e l'intermodalità treno-gomma, con particolare riferimento al traffico pendolare in ambito regionale. L'intervento è finalizzato a:

- ripristinare la piena efficienza dell'armamento ferroviario sulla linea Bari-Taranto, rimuovendo contestualmente le restrizioni di velocità imposte dal suo degrado.
- il nuovo armamento contribuisce ad un upgrading infrastrutturale, in virtù dell'allineamento alle Specifiche Tecniche di Interoperabilità. Inoltre il rinnovo dell'armamento contribuirà ad un deciso recupero in termini di competitività del servizio ferroviario, attraverso l'innalzamento della velocità commerciale (in combinato disposto con l'installazione del sistema SCMT) e la definizione di un modello di offerta più efficace;
- integrare gli interventi volti alla eliminazione delle restrizioni dell'armamento ferroviario, con l'incremento dei livelli di sicurezza e di accessibilità nell'incarrozzamento e discesa dei passeggeri e la velocizzazione degli itinerari di arrivo/partenza nelle stazioni della linea, coerentemente con lo sviluppo della capacità della stessa e l'incremento della regolarità e velocità commerciale del servizio

Per quanto attiene le stazioni, è in fase di redazione lo studio di fattibilità relativo alle stazioni di Conversano, Putignano e Martina Franca.

Si è ritenuto di tralasciare, in questa fase, le stazioni di Bari Sud Este Mungivacca, perché rientranti in un progetto più ampio d'intesa con RFI. La progettazione degli interventi per il miglioramento dell'accessibilità farà specifico riferimento alle Linee Guida di Rete Ferroviaria Italiana "Progettazione di piccole stazioni e fermate – dimensionamento e dotazione degli elementi funzionali" (RFI/DMO/TVM/LG/SVI/001/A) e "Accessibilità nelle stazioni a persone con disabilità e ridotta mobilità – Elementi per la progettazione" (RFI/DPR/TES/LG/IFS/009/A).

In particolare si ritiene di dove realizzare le seguenti categorie di interventi:

- Realizzazione di sottopassaggi pedonali o passerelle aeree per migliorare l'accessibilità alla stazione e garantire la sicurezza dei passeggeri;
- Adeguamento dei marciapiedi (adeguamento altezze e lunghezze dei marciapiedi) per assicurare l'interoperabilità con le linee FS, per eliminare rotture di carico per flussi di traffico passeggeri nelle stazioni di intercambio, e per rendere più agevole la salita/discesa dal treno;
- Velocizzazione degli itinerari di arrivo e partenza attraverso la sostituzione di deviatoi a 30 km/h con deviatoi a 60 km/h per aumentare le prestazioni, ottimizzando la circolazione sulla linea con diminuzione dei tempi di occupazione nelle stazioni e incrementando la velocità commerciale.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento;



Handwritten mark

4 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

N°	INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	A) IMPORTO FINANZIATO CON FONDI FSC (€)	B) IMPORTO COFINANZIATO(€) (*)	A)+B) IMPORTO TOTALE (€)	DATA Obbligazioni giuridicamente vincolanti
	TITOLO						
	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURA FERROVIARIA LINEA BARI-TARANTO		POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURA FERROVIARIA LINEA BARI-TARANTO	70.000.000,00	10.000.000,00	80.000.000,00	AQ RFI n. 159/2015 del 30/04/2015 - contratto applicativo n. 10 del 14/2/2018

(*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

L'importo di 10.000.000,00 € è stato finanziato da Regione Puglia con fondi POR PUGLIA 2014-2020



98

5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	Apr2021	Giu 2021
Progetto di Fattibilità										
Progetto Definit. (verificato e validato)										
Espletamento Proced. Affidam. Lavori										
Affidamento dei Lavori										
Progetto Esecutivo				20/2/2018						
Esecuzione dei Lavori				26/2/2018						
				8						
Pre-esercizio e Collaudo									30/4/2021	
									1	
Apertura all'esercizio										30/6/2021
										1



27

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2018	15.000.000,00
2019	25.000.000,00
2020	25.000.000,00
2021	5.000.000,00
Totale	70.000.000,00

Il presente allegato consta di
n° 17 diciassette facciate
IL DIRIGENTE DI SEZIONE

